

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA ALLA ISTANZA DI PROROGA DEL PERMES-

SO DI RICERCA DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI "FANO" E CONTE-

STUALE PROGRAMMA LAVORI PER IL PRIMO BIENNIO DI PROROGA DELLO

STESSO PERMESSO.

L'area del permesso copre la fascia costiera delle Marche settentrionali da Pesaro alla bassa valle del Metauro e si
allarga verso Ovest sino a raggiungere i primi contrafforti del-

Nella zona affiorano i sedimenti marnoso argillosi del

Messiniano con lenti di gesso; sabbie, arenarie ed argille del

Pliocene inferiore e terreni prevalentemente argillosi del Pliocene medio-superiore.

Dagli affioramenti e dai pozzi perforati in zone limitrofe la successione stratigrafica è tipica della serie umbro-marchigiana.

Lo stile tettonico dell'area è caratterizzato da sollevamento e translazione del substrato calcareo e della sovrastante serie mio-pliocenica verso NE con probabile sovrascorrimento
sulle anidriti della formazione Eurano.

I trends tettonici principali presentano andamento apperninico con faglie inverse ad assi anticlinalici orientati NW-SE.

L'esame delle linee sismiche conferma tittavia la preserza anche in quest'area di una tettonica trasversale a generale andamento NE-SW.

Nell'area del permesso sono situati i campi gassiferi di

Galantara, Monteschiantello e Marotta produttivi al top del Pliocene inferiore. Gli obiettivi minerari che si ravvisano nell'area sono rappresentati da: 1) Pliocene inferiore con possibilità di mineralizzazione a gas in trappole stratigrafiche e/o strutturali. 2) Substrato calcareo paleogenico-mesozoico con obiettivi mine-<u>rari rappresentati dalle formazioni Scaglia e Massiccio in </u> presenza di porosità secondaria per fratturazione. LAVORI ESEGUITI NEL PRIMO PERIODO DI VIGENZA DEL PERMESSO Nel primo periodo di vigenza del permesso è stata svolta la se guente attività: 1) GRAVIMETRIA. Nel quadro degli studi e rilievi gravimetrici della Pianura Padana e Nord Appennino, eseguiti nell'anno 1976-77, è stata interessata anche l'area del permesso FANO. 2) SISMICA. anno 1976 WESTERN F81 Km rilevati 39,075 Copertura 600% 1977 Km 33,325 1200% 1978 1200% Km 31,857 1979 Km 1200% 19,490 per un totale di 123,747 Km di linee. PERFORAZIONE. E' attualmente in corso di esecuzione il pozzo CERRETO 1 che è stato ubicato sulla base dei rilievi sismici eseguiti ed ha lo scopo di esplorare il substrato con obiettivi la Fm Scaglia

calcarea eocenico-cretacica e la Fm Massiccio del Giura inferiore -Trias superiore.

Il pozzo dovrebbe raggiungere l'obiettivo entro la profondità di2650 m e, in caso di esito minerario positivo, verrà messo in produzione con le più aggiornate tecniche.

Il programma di lavoro, che è subordinato anche dai risultati minerari del pozzo CERRETO 1, prevede una reinterpretazione dei rilievi sismici esistenti, alla luce dei dati messi in
evidenza dal pozzo, ed eventuale registrazione di 20 Km di linee,
al fine di:

- a) confermare l'esistenza o meno di altre strutture, lungo il trend su cui è stato ubicato il pozzo CERRETO 1.
- b) precisare se nell'area di subsidenza pliocenica situata lungo un trend costiero possano esisterenel Pliocene inferiore
  temi di ricerca in situazione di trappole stratigrafiche o
  miste.

Nel 1981 sulla base degli studi eseguiti e dei risultati della perforazione in corso verrà presa in considerazione l'oppor tunità di proseguire l'esplorazione meccanica con un pozzo di media profondità (1500 m), il cui obiettivo è rappresentato da sedimenti del Pliocene inferiore; oppure un pozzo con obiettivo il substrato calcareo paleogenico-mesozoico della profondità prevedibile di 2500 m.

La realizzazione del su citato programma di esplorazio-

ne notnà compontano uno crese periodi	
ne potrà comportare una spesa massima attualmente prevedibile,	
di 1500 milioni di lire.	10 To
 San Donato Milanese . 19 MAR. 1980	
AGIP S.p.A.	
	· • •
	<del></del>
	<del></del>
	<del></del>
ф	
	·· <del>·</del> ,
	········
	•
	-
i i	